

Allergia al veleno di imenotteri: un numero telefonico dedicato presso il Servizio di Allergologia della Riabilitazione Respiratoria di Perugia

Perugia, 22 febbraio 2018 - Dal mese di gennaio 2018, al Centro Servizi Grocco di Perugia, presso il Servizio di Riabilitazione Respiratoria diretto dal dottor Marco Dottorini, è iniziata l'attività ambulatoriale di **Allergologia** per la **diagnosi e il trattamento della patologia allergica generale e respiratoria**. Nell'ambito di tale attività, svolta dalla dottoressa Anna Rita Gabrielli, **dal mese di marzo** sarà attivo anche un **servizio telefonico informativo dedicato all'allergia agli imenotteri** (api, vespe, calabroni) che in soggetti ipersensibili al loro veleno può provocare reazioni anche molto gravi, come lo shock anafilattico. **Nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 13 alle ore 14**, chiamando al numero **0755412694**, l'esperto allergologo risponderà agli utenti interessati su quesiti relativi alla prevenzione della puntura e al primo trattamento terapeutico delle reazioni allergiche più gravi. Si precisa che il servizio **esclude ogni possibilità di intervenire direttamente sulla emergenza terapeutica**, attività svolta nei servizi di Pronto Soccorso di competenza territoriale, e verrà svolto unicamente per **finalità divulgativa** cioè **per rispondere ai quesiti e fornire indicazioni** sulle modalità con cui ottenere la conferma diagnostica della patologia e la eventuale vaccinazione specifica, e solo in casi selezionati lo specialista allergologo potrà prescrivere l'adrenalina, unico farmaco salvavita autosomministrabile per lo shock anafilattico.

Si tratta di un servizio particolarmente utile con l'**avvicinarsi della stagione calda**, in cui molte delle attività della vita quotidiana torneranno a svolgersi nell'ambiente esterno, aumentando il **rischio di essere punti da insetti e in particolare dagli imenotteri**. Si stima che fra l'1 e il 7% della popolazione generale abbia presentato almeno una volta nella vita

una reazione allergica a puntura di imenottero. **Fortunatamente in meno del 3% circa dei soggetti punti si possono manifestare le reazioni allergiche più severe.** Tuttavia, sebbene la frequenza delle forme più gravi sia abbastanza limitata, **si tratta spesso di reazioni drammatiche, con serio rischio per la vita, che richiedono un trattamento di emergenza ed il cui ripresentarsi alle eventuali punture successive può essere prevenuto.** La mortalità per puntura di imenottero in Europa, verosimilmente sottostimata, è di circa 20 casi l'anno; di questi, purtroppo, circa 10 l'anno avvengono in Italia, paese in cui la mortalità per morso di vipera non è superiore ad un caso l'anno.

Alle nostre latitudini, gli imenotteri più temibili dal punto di vista allergologico sono quelli appartenenti alle specie degli apidi e dei vespidi. Le api sono di solito scarsamente aggressive, a meno che non ci si trovi inavvertitamente ad attraversare uno dei loro “percorsi bottinatori”, corridoi di volo intorno agli alveari. Viceversa, tra i vespidi, particolarmente aggressiva **la vespula , o giallone**, che può nidificare anche nel terreno (nidi ipogei) **e la vespa**, che interagisce di frequente con l'habitat umano, alla ricerca di cibi più spesso zuccherini e carni. I nidi delle vespe possono penzolare dagli alberi, o trovarsi sotto le grondaie o sotto i tetti, anche molto lontano dai luoghi dove questi insetti si spingono a pungere. **Infine il calabrone**, esemplare “exta-large” della specie dei vespidi, punge a difesa del nido, talvolta nascosto nel cavo degli alberi, o nelle vecchie soffitte. A volte, attratto dalle luci artificiali dei neon, il calabrone punge anche di notte, iniettando grandi quantità di veleno, con una puntura molto dolorosa.

Contatti:

USL UMBRIA 1 - Staff Sviluppo Qualità e Comunicazione

Dr. Stefano Piccardi | Tel. 075 541 2622 | stefano.piccardi@uslumbria1.it